



Regione Lombardia - Provincia di Brescia
COMUNE DI BRESCIA

RAPPORTO PRELIMINARE
Verifica assoggettabilità VAS
S.U.A.P. 'TORCHIANI'
in variante al PGT e al PTCP

Art. 8 DPR 7 settembre 2010 n. 160 - Art. 97 L.R. 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i.
Art. 12 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152
Art. 4 L.R. 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.

Proponente

TORCHIANI S.R.L.
Via Cacciamali, 45 - 25125 BRESCIA (BS)
P.IVA : 00976500173
Tel: 030.3511411
www.torchiani.com

Estensori

Dott. Ing. Sergio CAVALLARI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, A3069
email: sergio.cavallari@ingegnerieambiente.it
Sede: Corso Magenta, 53 – Brescia (BS) – tel. 0303583682
Cell: +39 338 3358694

Dott. Ing. Cesare BERTOCCHI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, A3648
email: bertocchicesare@pianozero progetti.it
Sede: Via Palazzo, 5 – Bedizzole (BS)
Cell: +39 334 6397490

Commessa	Incarico	Emissione	Fase
		Febbraio 2018	Deposito

Rapporto Preliminare

1. Premessa	3
2. Inquadramento.....	4
2.1 Localizzazione.....	4
2.2 Ciclo produttivo	4
2.3 Certificazioni	4
2.4 Aspetti gestionali.....	4
3. Riferimenti.....	6
3.1 Riferimenti documentali	6
3.2 Riferimenti normativi.....	6
4. Fasi del procedimento	8
4.1 Schema generale del procedimento	10
5. Descrizione delle trasformazioni proposte	11
5.1 Situazione ad oggi.....	11
5.2 Previsioni urbanistiche vigenti da PGT.....	11
5.3 Proposta progettuale.....	13
5.4 Sintesi dei dati dell'intervento	15
6. Proposta di Variante al PGT	17
7. Proposta di variante semplificata al PTCP	18
8. Caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale	21
8.1 Confronto con la pianificazione sovraordinata.....	21
8.2 Rapporto con la pianificazione locale	22
8.3 Verifica delle interferenze	23
8.4 Verifica delle criticità ambientali	24
9. Verifica effetti transfrontalieri e interferenze con SIC e ZPS.....	26
10. Contesto ambientale di riferimento e obiettivi di sostenibilità.....	26
11. Verifica degli effetti significativi sull'ambiente indotti dalla variante	29
12. Indicatori tematici e monitoraggio	33
ALLEGATI:.....	37

1. Premessa

La proposta progettuale di cui si valuta la sostenibilità ambientale riguarda il procedimento relativo allo **Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP in Variante al PGT ai sensi dell'art 8 del DPR 160/2010 e s.m.i., afferente l'ampliamento della struttura esistente di commercializzazione di prodotti chimici Torchiani S.r.l.**, sita in Via Cacciamali n.45 - 25125 Comune di Brescia (BS).

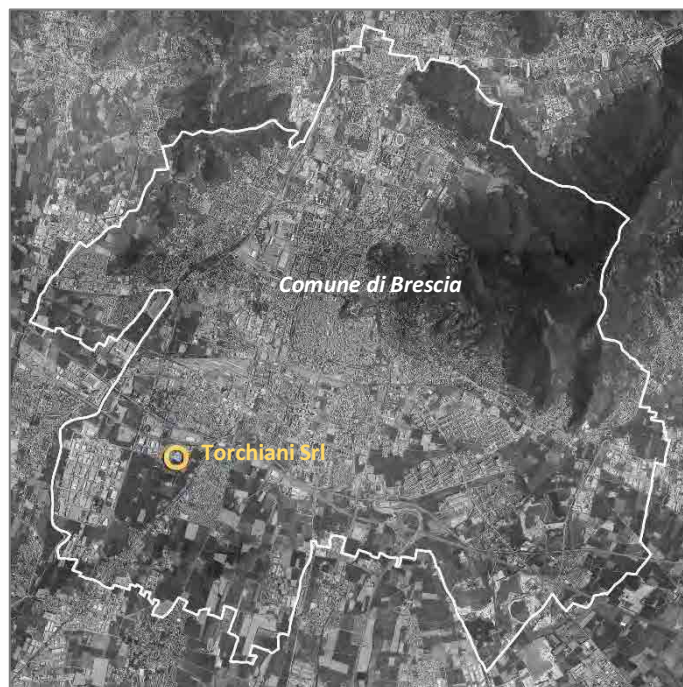
Il SUAP "TORCHIANI S.r.l." costituisce inoltre **Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Brescia**, in quanto necessita della modifica puntuale della perimetrazione degli **Ambiti Agricoli Strategici (AAS)** come meglio illustrato nei successivi paragrafi, per cui si propone di applicare l'istituto della variante semplificata, come definita all'art.6 nella Normativa di Piano del PTCP, ai sensi dell'art.17 c.11 della LR 12/2005 s.m.i..

2. Inquadramento

2.1 Localizzazione

Il complesso produttivo *Torchiani Srl* si colloca a sud-ovest del Comune di Brescia, in una zona a prevalente connotazione industriale-artigianale e commerciale con presenza di nuclei residenziali sparsi.

L'azienda Torchiani Srl opera in Brescia dal 1928 nel settore della commercializzazione e distribuzione di prodotti chimici. Nata in Via Milano, trasferì la propria sede operativa principale in Via Cacciamali nel 1999, avendo acquisito e poi incorporato la ditta CIA Srl.



2.2 Ciclo produttivo

L'attività di Torchiani Srl consiste nel commercializzare **prodotti chimici** per differenti settori industriali ed imprenditoriali: dal trattamento dei metalli a quello delle acque, dai detersivi ai lubrificanti per usi speciali, dalla gomma al settore farmaceutico, oltre a centinaia di altri prodotti chimici **per settori industriali specifici, fra quali anche prodotti per mangimistica ed alimentazione animale (feed e food agro)**.

L'espansione aziendale che mosse il trasferimento verso una zona "periferica" quale risulta Via Cacciamali risulta ancora in atto: Torchiani ha da poco acquisito due altre importi realtà nel settore quali Baslini Trade (azienda specializzata nella gomma e chimica tradizionale, fondata nel 2006 dallo spin-off della Baslini SpA) e Ghianda Prodotti Chimici Srl (azienda di riferimento per l'industria farmaceutica).

Ad oggi l'azienda serve oltre 2.500 clienti in Lombardia e nelle regioni limitrofe.

2.3 Certificazioni

L'azienda Torchiani Srl lavorando nel settore dei prodotti chimici presta assoluta attenzione alla sicurezza, rispettando **severi standard qualitativi** per ogni fase della lavorazione, gestione e smaltimento dei prodotti. La ditta svolge la propria attività operando nel totale rispetto di un sistema di alta qualità di gestione aziendale, garantita dalla certificazione UNI EN **ISO 9001:2008**, e da una altrettanto elevata qualità di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN **ISO 14001:2004** e altre certificazioni quali **Certiquality, CISQ, IQNet**.

L'attività è svolta nel massimo rispetto del territorio e dell'ambiente; a tale proposito si sottolinea che nella sede di Brescia **non avviene alcuna produzione di sostanze chimiche**: l'operatività è focalizzata sullo stoccaggio, eventuali diluizioni di sostanze di base, trasporto e commercializzazione dei prodotti.

2.4 Aspetti gestionali

L'evolversi dell'attività negli anni ha portato alla necessità di introdurre delle migliorie gestionali, adeguando tempi, costi e caratteristiche di fornitura alle richieste dei clienti. Tali condizioni hanno determinato una nuova necessità di **ampliamento della sede operativa di Brescia**, coinvolgendo le aree tecnico-logistiche, con la realizzazione di un **nuovo spazio di stoccaggio del prodotto finito**, ottimizzando le dinamiche di movimentazione dello stesso e migliorando ancor più la sicurezza aziendale.

L'area individuata per tale ampliamento aziendale si colloca in continuità con la sede esistente, su un'area libera a Sud del comparto Torchiani, la cui destinazione urbanistica esige l'attivazione di un SUAP in variante al PGT.



Figura 1 - Ortofoto dell'area di trasformazione oggetto di Variante (fonte: Google Maps)

Il presente elaborato costituisce Documento Preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, in accordo con quanto riportato nell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e nello Rapporto Ambientale della VAS del PGT, che recita: "La procedura da SUAP costituirà variante al Documento di Piano e dovrà essere assentita previa verifica di assoggettabilità alla VAS" [Rif. Paragrafo 15.2.3 del Rapporto Ambientale della VAS].

3. Riferimenti

3.1 Riferimenti documentali

Il presente Documento fa riferimento alla Relazione Urbanistica allegata al Progetto oltre che al Progetto stesso.

Per l'inquadramento, le caratteristiche urbanistiche dell'area, i dati dimensionali dell'intervento si rimanda alla Relazione Urbanistica e al Progetto quali documenti da intendersi integralmente richiamati dalla presente.

3.2 Riferimenti normativi

Il presente elaborato è stato redatto ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica:

- D.lgs 152_2006 (recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001)
- LR 12_2005 e relative linee applicative, in particolare:
 - ✓ allegato 1r "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – Sportello Unico delle Attività Produttive", della DGR n. 9/761;
 - ✓ allegato 1c "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", della DGR n. 9/761 del 2010;
 - ✓ LR 12_2005 e relative linee applicative, in particolare:
 - ✓ Linee guida ISPRA per la VAS n.109/2014 e n.124/2015.

In particolare, l'articolo 12 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. specifica:

"6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati. "

Analogo concetto, ancorché riferito al Documento di Piano, è ripreso nella LR 12/2005, nella quale all'articolo 4 comma 2-ter (introdotto con la LR 13 marzo 2012, n.4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia") si forniscono precisazioni in merito alla VAS al Documento di Piano:

"2-ter. Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione."

Il Documento di Piano del PGT vigente di Brescia è già stato assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica secondo i disposti di cui all'articolo 4 della LR 12/05 e s.m.i.

Sotto il profilo programmatico la *Relazione Urbanistica* dà conto dello stato dell'arte della pianificazione vigente nel Comune di Brescia.

Sempre tenendo conto di quanto emerso nella VAS del PGT (Rapporto Ambientale e Parere Motivato Finale), verranno pertanto di seguito valutati esclusivamente i potenziali effetti indotti con l'introduzione del SUAP in variante in un ambito di influenza significativo.

Ulteriore riferimento è costituito dai documenti di VAS della variante al PTCP di recente approvazione (BURL n.45 5/11/2014).

4. Fasi del procedimento

I dati riportati nel presente paragrafo sono da confermare e/o integrare da parte dall'ufficio competente del Comune di Brescia mediante apposito atto:

- ✎ **Proponente:** TORCHIANI S.R.L. - Via Cacciamali, 45 - 25125 BRESCIA (BS) - P.IVA 00976500173
- ✎ **Avvio del procedimento:** con Delibera di Giunta Comunale di Brescia DGC n. 672 del 07.11.20171 è stato dato avvio al procedimento di Suap contestualmente al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS; tale deliberazione comunale definisce le autorità coinvolte nel procedimento di Suap per la proposta progettuale di "Ampliamento ditta con nuova edificazione di magazzino per lo stoccaggio dei prodotti confezionati", presentata in data 1.6.2017 e registrata al PG n. 27935.
- ✎ **Autorità procedente:** COMUNE DI BRESCIA, rappresentato dal Responsabile dell'Area Pianificazione urbana e mobilità, al quale viene dato mandato di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti così come previsto dagli indirizzi di cui alla DCR n. 8/351 del 13.03.2007 e dalle procedure di cui alla DGR n. 9/761 del 10.11.2010 allegato 1r.
- ✎ **Autorità competente:** COMUNE DI BRESCIA, rappresentato dal Responsabile del Settore sostenibilità ambientale e scienze naturali, in quanto ricopre all'interno dell'Ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale.
- ✎ **Percorso metodologico:** Valutazione Ambientale degli Sportelli Unici Attività Produttive di cui all'allegato 1r della citata DGR n. 9/761 del 10.11.2010, così come indicato con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 del Responsabile del Comune di Brescia Area Pianificazione urbana e mobilità.
- ✎ **Soggetti competenti in materia ambientale:** con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia;
 - ATS Brescia;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
- ✎ **Enti territorialmente interessati:** con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 sono stati individuati gli Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Brescia
 - A2A s.p.a.
 - Brescia Mobilità s.p.a.
 - Autorità di bacino del fiume Po – Parma
 - Camera di Commercio di Brescia
 - Comuni confinanti, ossia Comune di Borgosatollo, Botticino, Bovezzo, Castel Mella, Castenedolo, Cellatica, Collebeato, Concesio, Flero, Gussago, Nave, Rezzato, Roncadelle, San Zeno Naviglio.

¹ Rif. DGC n. 672 del 07/11/2017 "OGGETTO: AREA PIANIFICAZ.URB. E MOBILITA'. ESPRESSIONE PARERE PRELIMINARE SU PROPOSTA VARIANTE PGT VIGENTE MEDIANTE PROCEDURA EX ART.8 D.P.R.160/10 E S.M.I PER 'AMPLIAMENTO DITTA CON NUOVA EDIFICAZIONE DI MAGAZZINO PER STOCCAGGIO PRODOTTI CONFEZIONATI' TORCHIANI SRL. AVVIO PROCEDIMENTO SUAP E CONTESTUALE AVVIO PROCEDIMENTO VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)".

 **Pubblico:** con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 sono stati individuati quali soggetti appartenenti ai settori del pubblico:

- Circolo Legambiente Brescia
- CODA Centro Operativo Difesa Ambiente
- Comitato Difesa Salute e Ambiente di San Polo e dintorni
- Associazioni ambientaliste ex L349/86 attive sul territorio comunale
- Associazioni riconosciute dal Comune di Brescia
- Liberi cittadini
- Consulta per l'ambiente
- Associazioni dei commercianti
- Ordini e Collegi Professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri)
- Università degli Studi di Brescia

 **Pubblico interessato:** con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 è stato stabilito *“d'intesa con l'autorità competente, che sono soggetti del pubblico interessato all'iter decisionale tutti quei soggetti, gruppi e associazioni che manifestano all'autorità procedente il proprio interesse in quanto potenziali soggetti che possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o avere un interesse in tali procedure; ai fini di tale definizione sono considerate come aventi interesse le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti- dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che manifestano il proprio interesse a partecipare alla procedura”*.

4.1 Schema generale del procedimento

Di seguito si riporta il modello metodologico procedurale e organizzativo della verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT - Allegato 1 Modello Generale, il quale si applica sia al SUAP sia al PTCP e sue varianti.

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

5. Descrizione delle trasformazioni proposte

Come già specificato, obiettivo del presente Documento Preliminare è quello di verificare l'assoggettabilità a VAS del SUAP Torchiani srl in Variante al PGT e al PTCP, limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati già precedentemente considerati in fase di VAS del PGT.

5.1 Situazione ad oggi

La ditta Torchiani Srl opera nel settore dei prodotti chimici per differenti settori industriali ed imprenditoriali: dal trattamento dei metalli a quello delle acque, dai detergenti ai lubrificanti per usi speciali, dalla gomma al settore farmaceutico, prodotti per mangimistica ed alimentazione animale (feed e food agro).

Le emissioni gassose, relative alle attività di polmonazione dei serbatoi di stoccaggio, ed i reflui acquosi generati dalle attività dello stabilimento, convogliati in pubblica fognatura, nel rispetto della normativa vigente sono autorizzati con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata il 13.04.2017 con Atto dirigenziale della Provincia di Brescia n° 1103/2017.

5.2 Previsioni urbanistiche vigenti da PGT

L'ampliamento proposto prevede l'estensione dell'attuale lotto su cui insiste Torchiani in lato SUD, su aree già di proprietà dell'azienda, in una porzione di terreno pianeggiante. La zona soggetta a trasformazione risulta attualmente ineditata.

Lo stabilimento esistente, così come l'area di ampliamento, ricade entro l'esteso perimetro individuato nell'Ordinanza Sindacale del 27.12.2017 (PG 222335²) e all'interno della perimetrazione della falda sottostante il sito di interesse nazionale "BRESCIA CAFFARO" (aree industriali e relative discariche da bonificare), individuato nella Tav3 allegata al Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio 24 febbraio 2003³.

Si premette che il PGT vigente di Brescia è già stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica in fase di redazione della Variante al PGT nel 2016 (come sintetizzato nella tabella di cui alla *Relazione Urbanistica*).

Attualmente il complesso è classificato dal PGT vigente nel Piano delle regole in:

🏠 *Pa - Grandi poli produttivi*, art.81 delle NTA (DP-PS-PR) – 21.340 m²

Il lotto di ampliamento della sede produttiva riguarda:

🌾 *Aree agricole di cintura*, art.84, lettera a delle NTA (DP-PS-PR) - a 7.600,00 m²

² La nuova Ordinanza in vigore dal 1 gennaio 2018 fino al 30 giugno 2018, riprende i contenuti delle precedenti ordinanze e, contestualmente, specifica in modo più dettagliato le modalità di fruizione delle aree verdi e dei terreni agricoli. Nell'Ordinanza sono elencati i divieti definiti dalla competente Asl. Tali divieti si differenziano a seconda della zona alla quale si riferiscono. Il perimetro dell'ordinanza (specificato nell'allegato1) comprende il Sito d'Interesse nazionale (SIN) "Brescia-Caffaro" per la matrice suolo (specificato nell'allegato 2), le aree a sud dalla ferrovia Milano-Venezia (quartiere Chiesanuova e zona industriale-Fornaci) ed alcune aree agricole ad est ed a sud del Villaggio Sereno (specificato nell'allegato 3), quest'ultime individuate anche catastalmente per la quale sono previste specifiche prescrizioni relativamente all'uso agricolo, le cui modalità da seguire per le pratiche agrotecniche e sanitarie nelle aree con il suolo contaminato sono dettagliate nell'allegato 4.

³ In GU Serie Generale n.121 del 27-05-2003 - S. O. n. 83

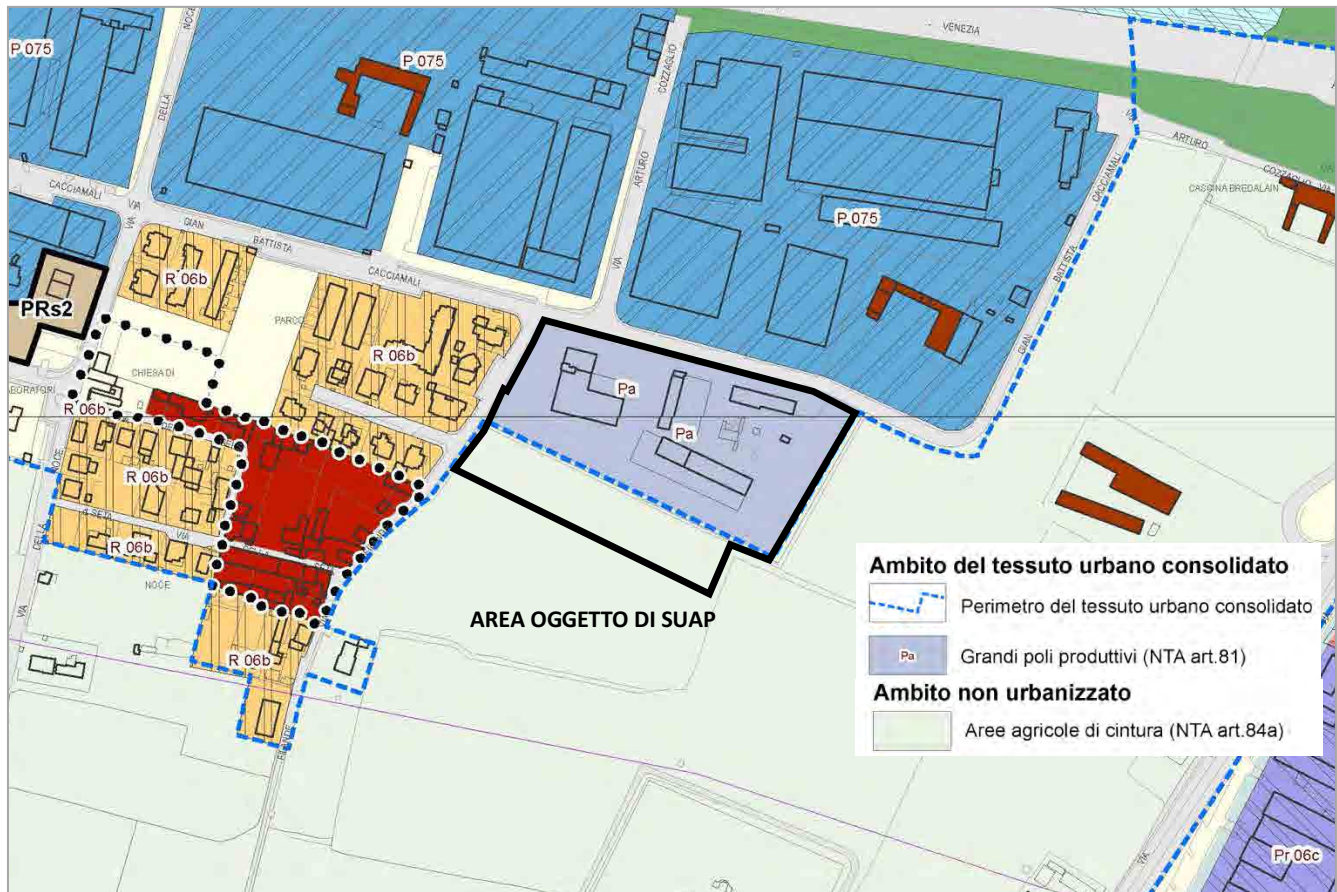


Figura 2- Estratto Tavola V-PR02 quadro 03 e 05, Azioni di piano

5.3 Proposta progettuale

Come anticipato nelle premesse, il SUAP TORCHIANI propone l'attuazione sul territorio comunale di Brescia dell'**ampliamento dell'insediamento industriale esistente su un lotto libero** sempre di proprietà della Torchiani Srl, a Sud del lotto su cui insiste l'attività in essere.

L'evolversi dell'attività negli anni porta alla necessità di introdurre delle migliorie gestionali passando anche dalla riorganizzazione del layout aziendale, realizzando un nuovo volume dedicato a deposito del prodotto finito e nuovi spazi volti al miglioramento della movimentazione dello stesso.

È previsto solamente un **aumento** dei quantitativi stoccati di **prodotti finiti confezionati** senza aggravio di rischio e **non è previsto alcun ampliamento delle attività a rischio**. L'ampliamento infatti non riguarda attività di deposito di sostanze rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15⁴, né apporterà modifiche alle curve incidentali già previste per l'ERIR - l'elaborato relativo ai poli produttivi individuati a *Rischio di Incidente Rilevante*.

La proposta progettuale comporterà le seguenti modifiche:

- Realizzazione di un nuovo capannone nel quale si individuano le seguenti aree:
 - Aree di stoccaggio interne dei prodotti finiti;
 - Area coperta di transito e manovra, aperta sul fronte est dell'edificio;
- Realizzazione di tettoia a sbalzo di un fabbricato esistente;
- Realizzazione di tettoie (2), a servizio dei fabbricati esistenti;

Viabilità: l'intervento prevede il mantenimento dell'accesso all'impianto dalla strada comunale via Cacciamali, che serve l'azienda Torchiani dal lato Nord.

In un raggio di circa 500 m dall'ingresso dell'azienda è possibile individuare gli svincoli con la Tangenziale Ovest, la Tangenziale Sud e l'Autostrada A4: è pertanto possibile affermare che la viabilità esistente è in grado di sostenere il traffico indotto dall'attività, senza l'attraversamento di alcun centro abitato.

Inoltre, non si ritiene significativo l'incremento di traffico veicolare in conseguenza all'ampliamento dell'impianto: il nuovo assetto di Torchiani Srl comporterà un modesto incremento della movimentazione carraia esterna, stimato in due autocarri/giorno aggiuntivi in entrata e in uscita da via Cacciamali.

Rete dei sottoservizi: l'area è servita dalle reti tecnologiche.

Mitigazioni ambientali: il progetto di mitigazione è finalizzato al mascheramento percettivo dell'intervento lungo i confini SUD – lato di sutura con la campagna agricola circostante, e lungo il confine OVEST – di connessione con il centro urbano del quartiere Noce –Via Filande/Via della Seta, così come meglio descritto nella specifica relazione paesistica e agronomica allegata agli elaborati di progetto del SUAP.

⁴ DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose in GU n.161 del 14-7-2015 - Suppl. Ordinario n. 38

Il progetto, si presenta con la seguente configurazione:



Figura 3 - Configurazione di progetto dell'ampliamento proposto.

Tenendo conto di quanto più volte specificato dalle più recenti normative circa la non duplicazione del procedimento ed in particolare dell'art.4, il comma 2-ter della LR 12/05 e s.m. e i.:

“Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione.”

Analogamente per questa proposta di variante, anche se al Piano delle Regole, si ritiene estendibile tale principio e la valutazione sarà limitata alla proposta di SUAP ed agli eventuali nuovi effetti indotti anche di carattere cumulativo.

5.4 Sintesi dei dati dell'intervento

Il SUAP Torchiani è da attuarsi in parte su un'area libera (corrispondente al Fg. 229 mappale n. 351, per una superficie pari a circa 7.600 m²), in parte su area già produttiva, afferente lo stabilimento Torchiani esistente.

Superficie Territoriale (ST) =	28.940 m² (Fg.229 mappali n. 154, 155 e 351)
Superficie Coperta (SC) =	4.237 m ² , magazzino 439 m ² , tettoie 4.676 m² TOTALI
Superficie Coperta (SC) dopo intervento =	9.951 m² (RC 0,344 m ² /m ²)
Superficie lorda di pavimento (SLP) =	4.676 m² TOTALI
Superficie lorda di pavimento (SLP) dopo intervento =	11.078 m² (UF 38,28 %)
Altezza(H)⁵ max =	- magazzino: 9,00 m quota max al filo superiore tamponamento (7,00 m intradosso capannone) - tettoie: 3,00 e 4,50 m
Superficie permeabile (SP)⁶ dopo intervento =	5.157 m² (17,8%)
Standard⁷	1.520 m², da monetizzare (7.600 m ² x 20%)

⁵ (rif. Art.14 NTA, "È la distanza in verticale misurata a partire dal punto di spiccato più basso dal suolo, fino alla quota dell'intradosso dell'ultimo solaio orizzontale di copertura dei locali utilizzabili posti più in alto. (...) Negli edifici con copertura piana non si computano i parapetti e i coronamenti che non superino i m. 1,20 dalla quota finita della pavimentazione dell'ultimo solaio, o di altezza superiore se realizzati a mascheramento di impianti tecnologici. Potrà essere ammesso il superamento delle sagome di cui ai precedenti commi solo per i volumi tecnici di limitata entità purché non superino i mt. 3 o maggiori altezze obbligatorie in base a norme legislative in materia, a partire dall'intradosso dell'ultimo solaio orizzontale. Detti volumi debbono essere progettati in modo coerente con la concezione architettonica dell'intera costruzione.")

⁶ (Rif. Art. 81 NTA "[...] percentuale di superficie permeabile pari almeno al 15% del lotto edificabile; almeno l'80% della superficie permeabile dovrà essere trattato a verde di mitigazione").

⁷ (Rif. Art.61 NTA - Standard minimi per aree per servizi pubblici o di interesse pubblico in cessione per la destinazione "Attività manifatturiere 20% della superficie territoriale. La quota di parcheggi minima rispetto alla dotazione complessiva potrà essere determinata caso per caso anche in base al livello di servizio del trasporto pubblico.")

Dotazione di qualità aggiuntiva⁸

k = 4,62

*Microzona omogenea 15 Chiesanuova, Villaggio
Sereno, Fornaci:*

Tenendo conto di quanto più volte specificato dalle più **recenti normative circa la non duplicazione del procedimento ed in particolare dell'art.4, il comma 2-ter della LR 12/05 e s.m. e i.:**

“Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione.”, analogamente per questa proposta di variante si ritiene estendibile tale principio e **la valutazione sarà limitata alla proposta di SUAP ed agli eventuali nuovi effetti indotti anche di carattere cumulativo.**

⁸ (Rif. Art. 46 NTA, “La dotazione è determinata applicando alla slp prevista nell'Unità di Intervento eccedente quella derivante dall'applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale di base, il valore degli oneri di urbanizzazione secondaria moltiplicato per un fattore differenziato in base alla destinazione d'uso e alla microzona omogenea in cui è previsto l'intervento ed è indicato nell'appendice 1.”)

6. Proposta di Variante al PGT

Nuovo ambito di intervento da attuarsi mediante SUAP

Con l'introduzione del SUAP in oggetto è previsto l'inserimento di una **norma particolare** come di seguito riportata:

Ambiti sottoposti a disposizioni particolari - SUAP TORCHIANI

L'ambito territoriale individuato nelle tavole grafiche del Piano delle Regole come SUAP TORCHIANI è normato e regolamentato dal relativo progetto di SUAP approvato con DCC n. __ del __/__/201__ , fatti salvi i criteri di decadenza dettati dall'articolo 97, comma 5-bis della LR 12/2005 e s.m. e i..

In caso di avvenuta decadenza del SUAP approvato la destinazione urbanistica dell'ambito oggetto di intervento rimane quella vigente alla data precedente l'avvio del procedimento relativo al SUAP medesimo.

*All'interno del perimetro del SUAP come indicato in tavola sono possibili variazioni progettuali non sostanziali che possano prevedere anche lievi modifiche planivolumetriche e stereometriche; comunque il tutto nel rispetto di un **Rapporto di Copertura (RC) non superiore al 36%** e di un **indice di Utilizzazione Fondiaria (IUF) non superiore al 40%**, entrambi calcolati su tutto il comparto di SUAP Torchiani, così come definito nelle tavole di progetto SUAP.*

Resta inteso che tali variazioni non essenziali, qualora comportino un aumento di SLP si dovrà provvedere alla monetizzazione della quota di standard indotti e di qualità in eccedenza rispetto al progetto di SUAP approvato con la DCC di cui sopra, oltre al rispetto degli altri parametri stereometrici.

A seguito dell'attuazione del SUAP, intesa quest'ultima come rilascio del certificato di agibilità, sull'area sarà possibile intervenire secondo l'articolo 81 – P – Tessuto a prevalente destinazione produttiva e artigianale / Pa – Grandi Poli Produttivi, nel rispetto dei parametri stereometrici propri del SUAP”.

L'inserimento della norma soprariportata in uno o entrambi i seguenti articoli sarà da concordarsi successivamente con il Comune

- ✓ **Art. 84.a. Aree agricole di cintura**
- ✓ **Art. 81 Tessuti di recente formazione**

In alternativa, per il progetto di SUAP si proporrà l'inserimento di una

- ✓ **Scheda di Progetto Speciale del Piano delle Regole** [Rif. Art. 82 Progetti speciali delle NTA del PGT]

7. Proposta di variante semplificata al PTCP

L'area di ampliamento rientra tra gli *Ambiti destinati all'attività agricola strategica (AAS)* di cui all'art.75 delle NTA del PTCP e *Ambiti di valore paesistico ambientale*, elemento della Rete Verde.

Come già fin qui espresso, oggetto del presente documento è la Verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto di SUAP TORCHIANI srl in **Variante al PGT**, comportante anche **Variante semplificata al PTCP**, così come definita all'art.6 della Normativa di Piano del PTCP:

"Art. 6 Varianti

1. *Il PTCP può essere oggetto di varianti semplificate, varianti automatiche o varianti generali ai sensi rispettivamente dell'art. 17, commi 11, 12 e 14 della LR 12/05.*
 2. *Le varianti semplificate riguardano la correzione di errori materiali, l'aggiornamento cartografico, lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi previsti dal PTCP, e aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano.*
 3. *Le varianti semplificate di cui al comma 2 sono approvate con la medesima procedura prevista per l'approvazione del PTCP ai sensi dell'art. 17, commi da 1 a 6 e da 8 a 10 della LR 12/2005:*
 - a) *limitando l'informazione e la consultazione degli enti locali unicamente a quelli territorialmente interessati che si esprimono nell'ambito della procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero, in loro assenza, entro 30 giorni dalla richiesta;*
 - b) *limitando la pubblicazione degli atti all'albo pretorio online della provincia e degli enti interessati per un periodo di 15 giorni;*
 - c) *limitando il termine delle osservazioni a 30 giorni;*
 - d) *comunicando alla regione l'avvenuta approvazione.*
 4. *Le varianti semplificate di cui al comma 2 che riguardano l'aggiornamento degli elaborati dispositivi e ricognitivi di piano, discendente:*
 - a) *da previsioni valutate compatibili ai sensi dell'art. 15;*
 - b) *dal recepimento di disposizioni sovraordinate prevalenti;*
 - c) *da accordi con altri enti o con la conferenza dei comuni di cui all'art. 10;*
 - d) *dall'approvazione dei piani di settore della provincia valutati compatibili ai sensi dell'art. 15;*
 - e) *da correzione di errori materiali;**sono periodicamente approvate dalla giunta provinciale su proposta del dirigente competente e pubblicate all'albo pretorio online nonché, ove necessario, all'albo pretorio online degli enti interessati. (...)"*
- ai sensi dell'art.17 comma 11 della LR 12/2005 e s.m.i.:
- "11. Il PTCP disciplina modalità semplificate per l'approvazione di modifiche concernenti la correzione di errori materiali e l'aggiornamento cartografico, nonché lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi da esso previsti e gli aspetti di ambito locale che non incidano sulle strategie generali del piano. Per tali modifiche non è richiesto il parere della conferenza di cui all'articolo 16 né la valutazione da parte della Regione."*

In merito al tema della strategicità delle aree agricole è stato condotto specifico approfondimento che costituisce parte integrante della documentazione del SUAP.

Lo studio è stato svolto con riferimento alla DGR 19/09/2008 n.8/8059 che definisce i criteri per la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale.

L'approfondimento condotto dall'agronomo incaricato porta a considerare che, in linea generale, **la sottrazione di tali terreni dall'assetto agricolo comunale non incide significativamente sul sistema agricolo strategico del territorio.**

Si rimanda allo stesso per un'approfondita lettura dei temi affrontati (vedi relazione allegata al SUAP).



Figura 4 - Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) - Tavola 5.2 sezione A – Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (scala 1:25.000)

Si propone di seguito come si potrebbe configurare la modifica cartografica agli *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico* del PTCP (Tavola 5.2 sezione A).

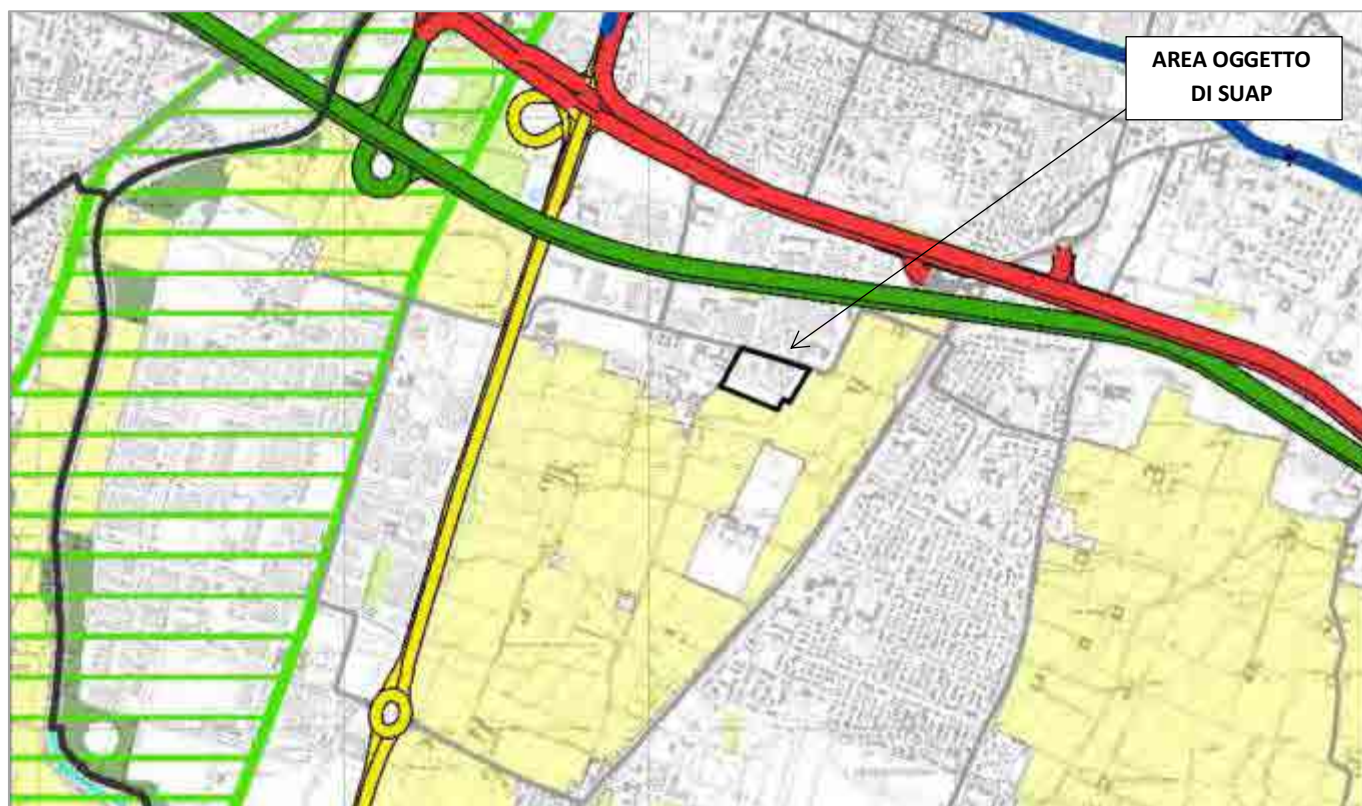


Figura 5 Proposta di modifica agli AAS del PTCP

8. Caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale

Nel presente paragrafo si richiamano gli aspetti maggiormente significativi emersi dall'analisi della pianificazione sovraordinata e locale effettuata nella apposita *Relazione Urbanistica* del SUAP, che qui si intende interamente richiamata.

8.1 Confronto con la pianificazione sovraordinata

Tenendo conto dell'esame del Piano Territoriale Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale svolto nella *Relazione Urbanistica* del SUAP, è possibile affermare che **le variazioni introdotte non determinano influenze sostanziali per gli strumenti pianificatori a carattere sovraordinato**

✓ Piano Paesistico Regionale – PPR

Il Comune di Brescia appartiene all'*Ambito geografico Bresciano e colline del Mella*. In particolare la zona territoriale in cui si colloca l'attività produttiva di Torchiani Srl, a sud-ovest del territorio comunale, è posta nell'Unità tipologica del paesaggio *Fascia della bassa pianura* divisa tra i *Paesaggi delle colture foraggere* e i *Paesaggi delle fasce fluviali* questi ultimi caratterizzanti il tracciato del fiume Mella, che dista dallo stabilimento circa 2 km [rif. Indirizzi di tutela, Parte I, paragrafo 5].

L'intero Comune di Brescia è ricompreso all'interno degli *Ambiti del Sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate* [par.2.1 Indirizzi di tutela Parte IV]. Lo stabilimento produttivo Torchiani si colloca nella zona meridionale dei *Distretti industriali* [par.2.5 Indirizzi di tutela Parte IV].

È opportuno segnalare la presenza del *Sito contaminato di interesse nazionale Brescia - Caffaro* [par.5.4] nella zona di Via Milano, a circa 6 km di distanza in direzione nord.

✓ Rete Ecologica Regionale - RER

Né l'impianto esistente di TORCHIANI, né l'area su cui si propone l'ampliamento intercettano elementi appartenenti alla Rete Ecologica di livello regionale, né pertanto risultano interessati da specifiche indicazioni.

✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP

Lo stabilimento esistente è individuato all'interno dell'*Ambito Produttivo Sovracomunale n. -029-05 Zona industriale Via Sorbanella*, interno alla *Polarità Funzionale Noce n.10.*, classificato dal PTCP con una propensione allo sviluppo da media a bassa.

L'attività Torchiani è classificata tra gli stabilimenti a **Rischio di Incidente Rilevante (RIR)** di cui all'art. 38 NTA PTCP (come riportato anche nel PGT nell'*Elaborato* relativo ai *Rischi di Incidente Rilevante - ERIR*).

A livello paesistico e ambientale, l'ambito oggetto di SUAP è classificato dalla Rete verde paesaggistica tra gli *Ambiti rurali di frangia urbana* (rif. *Normativa PTCP* - art.67 c.2, lettera B punto f), mentre dalla Rete Ecologica Provinciale tra gli *Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa* [rif. art. 51 *Normativa PTCP*].

Infine, come già sottolineato nel capitolo precedente, l'area libera su cui si propone l'ampliamento ricade negli *Ambiti destinati all'attività agricola strategica (AAS)*, di cui si propone la **riperimetrazione puntuale attraverso il presente procedimento di SUAP, senza incidere sugli obiettivi generali del PTCP.**

8.2 Rapporto con la pianificazione locale

☒ Coerenza interna

Rif. Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente – Maggio 2015
Par. 3.2 – Gli obiettivi della variante generale del PGT di Brescia

TEMI	OBIETTIVI	AZIONI E REGOLAZIONI	STRUMENTI DI PIANO
	DIVERSIFICARE L'OFFERTA INSEDIATIVA RESIDENZIALE	Offrire una gamma articolata di tipologie edilizie per qualità, per destinatari, per fascia di prezzo, per tipologia d'uso con particolare attenzione a forme innovative di gestione unitaria o centralizzata in grado di caratterizzare l'attività dell'abitare come "servizio".	DDP
	REALIZZARE CONDIZIONI DI PERMANENZA PER I GRANDI IMPIANTI PRODUTTIVI	Disciplina degli insediamenti esistenti tendente alla non espansione. Realizzazione di forti investimenti miranti a migliorare le condizioni della compatibilità ambientale. Esclusione di nuovi insediamenti residenziali in prossimità dei grandi impianti.	FDR
	GARANTIRE COERENZA TIPOLOGICA NELL'EDIFICAZIONE	Previsione di tipologie edilizie compatibili con le destinazioni previste, con la morfologia al contorno.	DDP
	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI TESSUTI DI NUOVA COSTRUZIONE	Promozione di tipologie edilizie attente al rapporto spazio pubblico spazio privato da intendersi in continuità, privo di interruzioni, elemento di complessità dei nuovi tessuti edificati.	DDP PDR
	FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITA' DI LAVORO URBANO	Definizione di quantità minime di nuova edificazione specificamente destinata. Indicazioni tipologiche vincolanti.	DDP

Con riferimento all'analisi di coerenza effettuata in fase di VAS del PGT vigente (rif. Paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale) si rileva tra gli obiettivi generali della Variante una corrispondenza con l'azione di SUAP in oggetto:

- **OBIETTIVO del PGT:** realizzazione condizioni di permanenza per i grandi impianti produttivi
- **AZIONE del SUAP:** ampliamento di un'attività produttiva in essere – Torchiani Srl, eccellenza bresciana dell'industria chimico-farmaceutica.

8.3 Verifica delle interferenze

VINCOLI AMMINISTRATIVI	///
VINCOLI PAESISTICI E/O IDROGEOLOGICI	L'ambito di SUAP è sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. art.136 lettera c) e d) . - Vincolo ambientale per la presenza di VILLA LABIRINTO , come da DM 25/03/72.
AZIENDE AIA, RIR, DITTE INSALUBRI	Azienda classificata a Rischio di Incidente Rilevante; Sito inquinato "Brescia-Caffaro"
CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	Classe 1A – Fattibilità senza particolari limitazioni
RETICOLO IDRICO MINORE	Presenza di fascia di rispetto 10 m in lato est rispetto all'area produttiva in esame, e di un canale irriguo in lato ovest con fascia di rispetto 1 m .
RISPETTO ALLEVAMENTI	Ricade all'interno della fascia di rispetto.
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Classe IV – aree di intensa attività umana ed alcune delle abitazioni poste Classe III – aree di tipo misto Per lo stabilimento Torchiani nel 2011 è stata svolta la valutazione d'impatto acustico, da cui si attesta il rispetto dei limiti per l'attività produttiva esistente. La realizzazione della proposta progettuale del SUAP comporterà la modifica alla Zonizzazione Acustica comunale, inserendo l'area oggi classificata di tipo misto in Classe IV.
COMPONENTE AGRONOMICA	Valore agricolo basso o assente L'ambito di SUAP ricade all'interno degli Ambiti Agricoli Strategici , per la cui modifica si è redatto un apposito approfondimento.
SENSIBILITA' PAESISTICA	Classe 4 – Sensibilità paesistica alta Classe 5 – Sensibilità paesistica molto alta
IMPIANTI URBANIZZATIVI	L'impianto esistente è dotato di tutti i sottoservizi.

8.4 Verifica delle criticità ambientali

E' stato svolto un aggiornamento della verifica delle criticità (ed estensione ai Comuni limitrofi) mediante sistema *q-cumber.org* utilizzando un buffer con raggio pari a 1,5 km dall'area oggetto di SUAP.

Questa ulteriore verifica conferma un contesto territoriale fortemente urbanizzato, con la presenza di importanti infrastrutture viarie e una fitta concentrazione di attività produttive. Nell'intorno considerato si rilevano infatti:

- N. 2 Aziende a Rischio Incidente Rilevante
- N. 2 Siti contaminati
- N. 4 Impianti di trattamento
- N. 7 Grandi strutture di vendita.

Rischio Incidente Rilevante



Siti contaminato



Impianti di trattamento



Grandi strutture di vendita



9. Verifica effetti transfrontalieri e interferenze con SIC e ZPS

Con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 del Responsabile del Comune di Brescia Area Pianificazione urbana e mobilità è stato dato atto che:

- non si individua alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
- si è accertata l'assenza di SIC (Siti di interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Ambientale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS dell'autorità competente in materia

10. Contesto ambientale di riferimento e obiettivi di sostenibilità

La Valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente e successive varianti

Il PGT vigente è già stato assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica secondo i disposti di cui all'articolo 4 della LR 12/05 e s.m.i.. Analogamente, le successive varianti susseguitesi nel tempo sono state sottoposte a VAS/Verifiche di assoggettabilità, attualmente chiuse o in corso, come elencato nella sottostante tabella.

PIANO	VALUTAZIONE AMBIENTALE	STATO
PGT	VAS	Chiuso
PII per riconversione area produttiva zona S. Eufemia – Accordo di programma Lonati Spa	VAS	Chiuso
VARIANTE n.1 PGT	Verifica assoggettabilità	Chiuso
VARIANTE al Piano delle Regole - Piano di Recupero Immobiliare Supercinema - C.so Garibaldi	Verifica assoggettabilità	Chiuso
VARIANTE Piano dei Servizi - PII via Dalmazia, via Don Bosco - ex Magazzini Generali - comparto A	VAS	Chiuso
PII area Ex Caserma Ottaviani	VAS	Chiuso
PA – Ambito di Trasformazione – Unità di interento A.5.1 A.5.3 Brescia Sud	VAS	Chiuso
VARIANTE per localizzazione impianti produttivi per lavorazione di inerti e produzione MPS – ditta Gaburri Spa	VAS	Chiuso
SUAP in VARIANTE - per ampliamento sede Giornale di Brescia in via Solferino 22	Verifica assoggettabilità	Chiuso
VARIANTE al Piano di Recupero – Immobiliare Supercinema – corso Garibaldi	Verifica assoggettabilità	Chiuso
PA – riqualificazione area ex IdraPresse - Violino	VAS	Chiuso
VARIANTE Documento di Piano - PA cave Ateg 20 e Ateg 23, Gruppo Faustini Spa	VAS	Chiuso
VARIANTE n.2 PGT	VAS	Chiuso
Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	VAS	In corso
VARIANTE n.3PGT – variante particolare PdR e NTA	Verifica assoggettabilità	Chiuso
SUAP in VARIANTE – capannone ad uso agricolo e ampliamento con cambio di destinazione d'uso – Le Campane Az. Agr.	Verifica assoggettabilità	Chiuso
PA in VARIANTE – M.E.L.L.A. Sas in via Milano	Verifica assoggettabilità	Chiuso
PA in VARIANTE – M.IS.FIN Srl in via Zara	Verifica assoggettabilità	Chiuso
SUAP in VARIANTE – impianto metano liquido ditta Ferlina srl	Verifica assoggettabilità	Chiuso

Tabella: Riepilogo VAS/Verifiche PGT Comune di Brescia (fonte: SIVAS - <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>)

Descrizione dello stato dell'ambiente

L'inquadramento nel contesto ambientale della proposta di variante non può prescindere dai contenuti delle VAS richiamate al precedente paragrafo, all'interno delle quali sono già state approfonditamente analizzate le peculiarità del territorio comunale.

Nella valutazione dei possibili effetti ambientali legati alla presente proposta di variante – SUAP Torchiani partirà dalle indicazioni emerse durante tali procedimenti e dalle informazioni contenute in particolare nei relativi Documento di Scoping, Rapporto Ambientale, Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi è sarà quindi possibile da subito focalizzare l'attenzione sulle criticità e le potenzialità del territorio già rilevate e quindi sugli aspetti ritenuti maggiormente significativi per ciascuna componente ambientale.

Per una completa lettura dei documenti redatti durante le valutazioni ambientali inerenti i Comuni di interesse fino ad oggi susseguites (richiamate in tabella al precedente paragrafo), in ordine ad un principio di economia, si rimanda alla loro consultazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> nella sessione *Area procedimenti, Procedimenti chiusi ed in corso*.

Il Rapporto Ambientale predisposto dal Comune di Brescia nell'ambito del procedimento di VAS alla variante al PGT (maggio 2015), individua l'area oggetto del SUAP Torchiani negli elaborati predisposti per la Valutazione Ambientale del PGT vigente, che si riportano di seguito in estratto.

- VAS01 – Mappa delle sensibilità ambientali per il quadro conoscitivo
L'azienda esistente Torchiani Srl è riconosciuta come azienda a *Rischio Incidente Rilevante*. L'ambito di SUAP ricade all'interno della *fascia di rispetto degli allevamenti* e intercetta il tracciato di un corso appartenente al *Reticolo Idrico Minore*.
- VAS02 – Mappa delle sensibilità ambientali per il quadro conoscitivo
L'ambito di SUAP, situato al margine del tessuto urbanizzato, è individuato, per la porzione corrispondente allo stabilimento esistente, come *Territorio urbanizzato (barriera insediativa)*, mentre l'area libera oggetto di ampliamento rientra tra le *Aree agricole di cintura*. L'intero comparto di intervento è identificato tra le *frange da riqualificare*.
- VAS03 – Mappa delle sensibilità ambientali per il quadro conoscitivo
L'area ricade all'interno delle zone individuate dal D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi all'art. 136 comma 1 lettere c e d – *Bellezze d'insieme*; è inoltre classificata all'interno degli *ambiti ad alto valore percettivo del PTCP*.



Figura 6- estratto tavola VAS01 – Mappa delle sensibilità ambientali per il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale

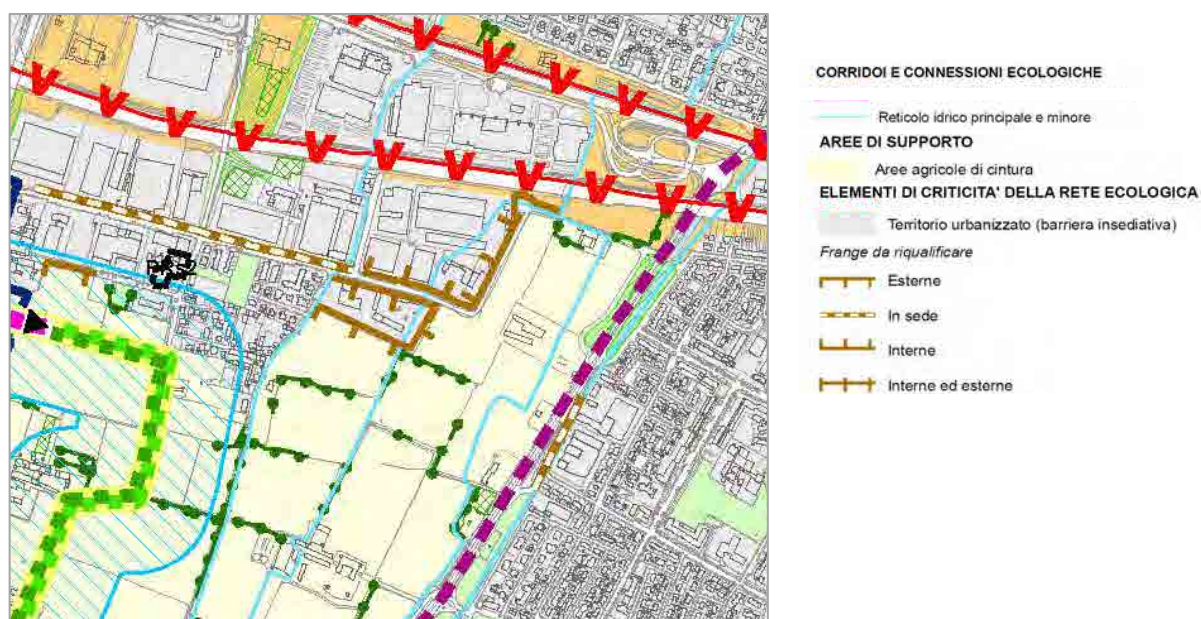


Figura 7 - estratto tavola VAS02 – Mappa delle sensibilità ambientali per il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale

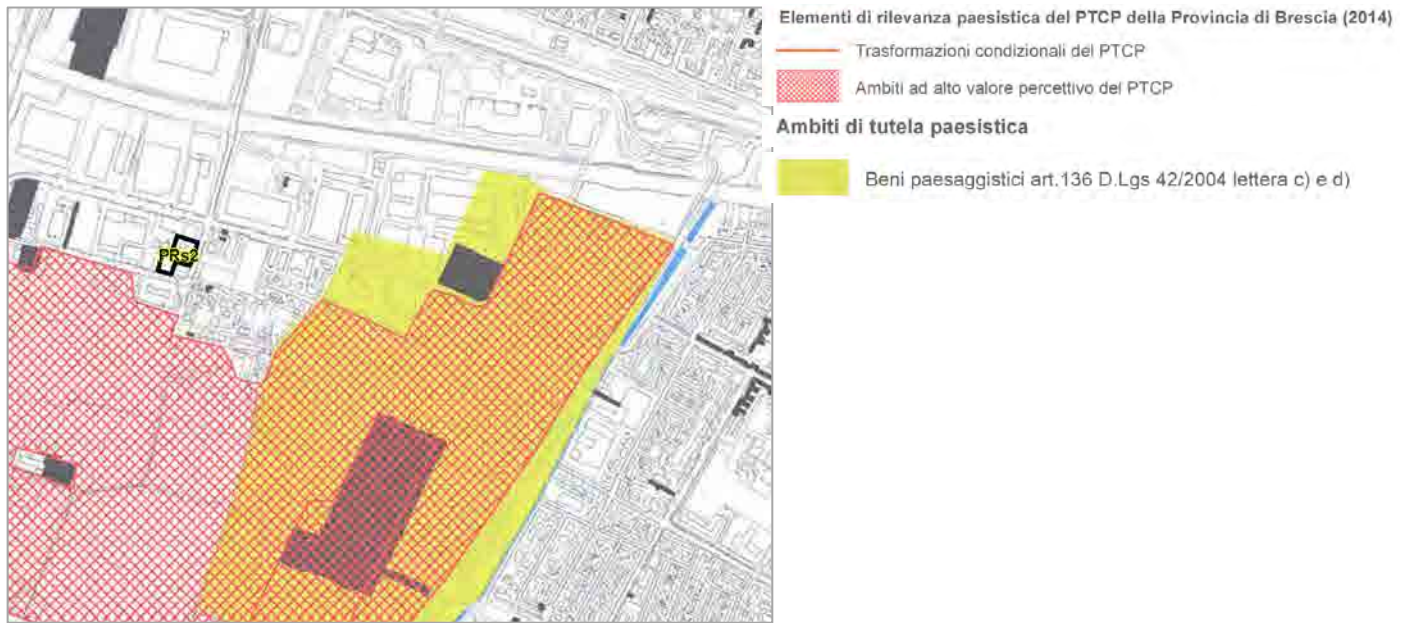


Figura 8 - estratto tavola VAS03 Mappa delle sensibilità ambientali per il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale

11. Verifica degli effetti significativi sull'ambiente indotti dalla variante

☒ Effetti significativi sull'ambiente che non siano stati già precedentemente considerati in fase di VAS del PGT – Allegato I Parte Seconda del D.Lgs. 152/06

Alla luce di quanto fin qui relazionato e degli approfondimenti già effettuati nell'ambito di precedenti livelli decisionali pertinenti l'area in esame, si analizzano puntualmente le indicazioni dettate dai "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi" di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 (Allegato II della Direttiva 2001/42/CE).

Non si ravvisano effetti significativi sull'ambiente: la risorsa sulla quale l'intervento può incidere è certamente il suolo, in quanto è prevista l'occupazione di suolo attualmente utilizzato per attività agricole.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

L'intervento proposto è relativo all'ampliamento di un'attività produttiva esistente e riguarda l'estensione del reparto di stoccaggio dei prodotti finiti confezionati.

L'ambito interessato da SUAP ricomprende una porzione urbanizzata, corrispondente all'area su cui sorge lo stabilimento esistente, e un lotto libero confinante a Sud.

L'intero ambito di SUAP si estende per una superficie di circa 28.940 m², e l'intervento comporta una trasformazione di aree agricole nello stato di fatto pari a circa 7.600 m².

L'intervento si configura pertanto di carattere locale e non costituisce riferimento per altri progetti.

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

L'ambito oggetto di SUAP intercetta per una porzione gli *Ambiti Agricoli di interesse strategico* del PTCP di Brescia, per una superficie pari a circa 7.600 m².

La realizzazione del SUAP Torchiani comporta l'attivazione di una variante semplificata al PTCP.

L'entità della modifica proposta, come approfondito nella *Relazione Agronomica* allegata alla Relazione Urbanistica del presente SUAP, non è tale da influenzare Piani o Programmi anche sovraordinati.

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

L'attività esistente è autorizzata con AUA n. 1103 del 13.04.2017 relativamente agli scarichi in fognatura e per le emissioni in atmosfera derivanti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio, tutti sottoposti a trattamento.

L'ampliamento è finalizzato ad una riorganizzazione degli spazi aziendali, con la creazione di nuovi spazi per un aumento del deposito dei prodotti confezionati.

Non si prevedono nuove lavorazioni nel ciclo produttivo, né un aumento del carico produttivo generale.

Come già sottolineato, l'intervento interessa per una parte un ambito produttivo consolidato e solo in parte comporterà il consumo di nuove risorse ambientali; nello specifico, la realizzazione dell'intervento comporterà la trasformazione di aree agricole libere (circa 7.600 m²).

Il SUAP prevede però importanti interventi di mitigazione delle opere, già definiti con gli uffici della Soprintendenza e meglio approfonditi nell'Allegato al progetto di SUAP *Relazione paesaggistica e agro-*

forestale a corredo della richiesta di ampliamento dell'insediamento produttivo sito in Comune di Brescia Via Cacciamali n. 45.

Inoltre, Torchiani Srl è un'azienda da sempre sensibile ai temi ambientali (è dotata di certificazione ISO 14001:2015 - sistema di gestione ambientale): le scelte progettuali sono state operate in seguito a valutazioni specifiche, secondo la politica ambientale ed agli obiettivi di miglioramento continuo dell'SGA. Si ritiene pertanto che l'intervento proposto sia pertinente con uno sviluppo sostenibile.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Non si rilevano problemi ambientali pertinenti al SUAP in oggetto.

L'attività esistente rientra tra quelle soggette agli obblighi previsti dal D.Lgs. 105/15 ed è stata oggetto di verifiche ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Per quanto riguarda le emissioni gassose, relative alle attività di polmonazione dei serbatoi di stoccaggio, ed i reflui acquosi generati dalle attività dello stabilimento, convogliati in pubblica fognatura, nel rispetto della normativa vigente sono autorizzati con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata il 13.04.2017 con Atto dirigenziale della Provincia di Brescia n° 1103/2017.

Il progetto proposto con la procedura di SUAP non incide su tali autorizzazioni e l'ampliamento non riguarda attività di deposito di sostanze rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 né vi saranno modifiche alle curve incidentali già previste per l'ERIR.

In allegato è riportata la dichiarazione del tecnico incaricato della ditta Torchiani srl per le pratiche di prevenzione incendi e sui rischi di incidente rilevante, che, dopo aver effettuato la verifica delle opere previste delle tavole relative al progetto di ampliamento rispetto alla normativa di settore, attesta che la modifica non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti.

La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Presso il nuovo stabilimento non sono previste lavorazioni né l'attivazione di emissioni di alcun genere. Non si ritiene rilevante la nuova attività in merito a tale tematica.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

L'ampliamento non prevede l'inserimento di nuove lavorazioni, ma è finalizzato ad una riorganizzazione del layout aziendale: non viene modificato il ciclo produttivo né aumentato il carico di produzione e pertanto non sono previste nuove emissioni ambientali. Il progetto è volto a realizzare un nuovo volume per l'ampliamento dello stoccaggio di prodotti finiti confezionati senza aggravio di rischio.

Non è previsto alcun ampliamento delle attività a rischio: l'ampliamento non riguarda attività di deposito di sostanze rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15, né vi saranno modifiche alle curve incidentali già previste per l'ERIR.

L'unica risorsa ambientale sulla quale l'intervento andrà ad incidere è il suolo, attraverso la trasformazione di suolo agricolo.

Carattere cumulativo degli effetti

Non si rilevano caratteri cumulativi degli effetti da segnalare.

Natura transfrontaliera degli effetti

Non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Non sono previste modifiche o interferenze con l'attività classificata a rischio. L'ampliamento non riguarda attività di deposito di sostanze rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15, né vi saranno modifiche alle curve incidentali già previste per l'ERIR.

Non si rilevano rischi per la salute umana e/o per l'ambiente da segnalare.

Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'intervento proposto attiene all'ampliamento di una attività produttiva esistente che non fa presupporre ricadute sovracomunali.

L'effetto sul traffico è di tipo locale. L'accesso all'impianto verrà mantenuto dalla strada comunale via Cacciamali, che serve l'azienda Torchiani srl dal lato Nord e attraversa l'intero comparto industriale in cui questa è inserita.

L'azienda è situata in prossimità di importanti tracciati viari, infatti in un raggio di circa 500 m dall'ingresso dell'azienda sono presenti gli svincoli con la Tangenziale Ovest, la Tangenziale Sud e l'Autostrada A4.

Si può pertanto concludere che la viabilità esistente è in grado di sostenere il traffico indotto dall'attività, il cui incremento – determinato dalla presente istanza di SUAP - si ritiene altresì poco significativo.

Il nuovo assetto di Torchiani Srl si prevede comporterà un modesto incremento della movimentazione carraia esterna, stimato in **due autocarri/giorno** aggiuntivi in entrata e in uscita da via Cacciamali.

Per quanto riguarda **l'impatto acustico** non si rilevano problematiche: il nuovo volume previsto lungo il confine sud potrà costituire una barriera di mitigazione del rumore prodotto dal comparto produttivo ulteriore rispetto ai recettori presenti all'esterno dell'area.

Sullo stabilimento esistente, nel corso del 2011, sono state eseguite misurazioni verso i recettori sensibili ed è emerso il rispetto dei limiti previsti dalla Classificazione Acustica Comunale (assoluti di immissione, emissione e differenziali di immissione).

Tenendo conto che le lavorazioni non subiranno variazioni, che alcune attrezzature vengono migliorate nel corso degli anni (ad es. muletti elettrici che sostituiscono muletti a motore), che verrà costruito un edificio lungo il confine sud, non si ritiene che gli effetti potenziali indotti abbiano entità tali da estendersi nello spazio o ripercuotersi sulla popolazione.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
- dell'utilizzo intensivo del suolo.

L'area oggetto di SUAP non presenta alcun elemento vegetazionale arboreo/arbustivo, né risulta attraversata da corsi d'acqua naturale.

Il SUAP prevede comunque interventi di mitigazione e compensazione con piantumazione di specie arboree specifiche lungo il margine nord del comparto, a confine con le aree agricole, come meglio dettagliato nella *Relazione agronomica* e nella *Relazione paesaggistica* allegate alla relazione urbanistica a cui si rimanda.

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Con Determina dirigenziale n. 3024 del 13.12.2017 del Responsabile del Comune di Brescia Area Pianificazione urbana e mobilità è stato dato atto che "si è accertata l'assenza di SIC (Siti di interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Ambientale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS dell'autorità competente in materia".

12. Indicatori tematici e monitoraggio

Sistema di Piano	Indicatore ed Indici connessi	UdM	Fonte dati da cui elaborare gli indici
Sistema insediativo	Riduzione delle pressioni		
	n. di accordi sovracomunali per la collocazione e la gestione dei poli produttivi e dei servizi	n. tipo luogo	Provincia
	n. di accordi o intese fra comuni per la qualificazione del sistema distributivo commerciale e dei servizi	n. tipo luogo	Provincia
	n. APEA di rilievo sovracomunale a partire da quelle esistenti attivate ed attuate (per Comune, per Polo attrattore e totali) /anno	n. ha	Comune
	n. poli logistici e/o intermodali (per Comune, per Polo attrattore e totali) / anno	n. ha	Comune
	n. e Sup. Medie Strutture di Vendita autorizzate (per Comune, per Polo attrattore e totali) /anno	n. ha	Comune
	n. e Sup. Grandi Strutture di Vendita autorizzate (per Comune, per Polo attrattore e totali) /anno	n. ha	Regione
	Consumo di suolo		
	consumo di suolo pianificato per Comune e per Polo attrattore in ambito periurbano ed extraurbano (si consideri la superficie territoriale degli ambiti di intervento)	ha	Comune
	n. e Sup. richieste depositate di Variante di PTCP per consumo di suolo in ambito agricolo strategico	n. ha	Provincia Comune
	n. e Sup. richieste di Variante di PTCP per consumo di suolo in ambito agricolo strategico attuate /anno	n. ha	Provincia Comune
	n. aree dismesse recuperate / n. aree dismesse per Comune, per Polo attrattore e totali	n.	Comune
	n. e tipologia di atti di efficace incentivazione della pianificazione comunale al recupero di aree dismesse	n. tipo	Comune
	n. delle aree urbane sottoutilizzate assoggettate a recupero e rifunionalizzazione	n. tipo	Comune
	Sup. totale aree dismesse per Comune e per Polo attrattore / Sup. totale aree agricole consumate per Comune e per Polo attrattore	ha	Comune
	n. e/o Sup. interventi di prevenzione, mitigazione, riparazione, compensazione e compensazione risarcitoria attuati per consumo di suolo derivante da previsioni di infrastrutture e degli insediamenti (per Comune, per Polo attrattore e totali) / anno	n. ha tipo	Comune
	Sviluppo turistico		
	n. interventi di messa in esercizio di percorsi di fruizione sovralocale	n. tipo	Provincia
	n. di servizi e ospitalità nelle aree a economia montana ed agricola, come elementi di diversificazione e arricchimento delle economie locali	n. tipo	Provincia
	n. azioni di promozione turistica avviati	n. tipo	Provincia
	n. punti informativi attivati sul territorio	n. luogo	Provincia Comune
Sistema di Piano	Indicatore ed Indici connessi	UdM	Fonte dati da cui elaborare gli indici
Sistema delle infrastrutture	Variazione del traffico provinciale		
	censimento del traffico giornaliero medio sulla rete viabilistica extraurbana	n.	Provincia
	censimento del traffico delle ore di punta (mattina e sera) lungo le principali strade provinciali extraurbane	n.	Provincia
	Riduzione delle criticità viabilistiche attuali		
	Sviluppo interventi stradali previsti messi in esercizio	Km.	Provincia
	fascio di incidentalità per strada provinciale in ambito extraurbano	n.	Provincia
	Sviluppo della rete di mobilità dolce, pedonale e ciclabile	Km.	Provincia Comune

SUAP Torchiani

ST = 7.600 m²

n.1 richiesta Variante semplificata al PTCP;
Consumo di suolo su AAS in riduzione di 7.600 m²

n. 1 intervento - vedasi interventi di mitigazione previsti nel progetto; si informa altresì che il Comune potrà attuare progetti di compensazione a potenziamento della Rete Ecologica utilizzando la maggiorazione sul contributo di costruzione come previsto dall'art.43 c.2bis della LR12/05.

S.U.A.P. 'TORCHIANI' in variante al PGT e al PTCP
Verifica assoggettabilità alla VAS – RAPPORTO PRELIMINARE - Febbraio 2018

Sistema di Piano	Indicatore ed Indici connessi	UdM	Fonte dati da cui elaborare gli indici
Sistema delle infrastrutture	Trasporto Pubblico locale (TPL)		
	n. verifiche dell'efficienza e adeguatezza della capacità dei punti di interscambio tra mezzo pubblico e mezzo privato, e eventuali opportuni adeguamenti infrastrutturali e di servizio apportati	n.	Provincia Comune
	n. di interventi di promozione per il potenziamento delle funzioni di interscambio di stazioni e fermate per l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto / anno	n.	Provincia
	Contenimento dei fattori di pressione sui sistemi ambientali		
	Numero e dimensione di progetti paesaggistici e di ambientalizzazione redatti propedeutici alla progettazione stradale	n. Km	Provincia
Sistema Rurale paesistico ambientale	Contenimento dei fattori di pressione sui sistemi ambientali		
	n. scarichi autorizzati in corpo idrico superficiale per tipologia per avente causa per Comune	n.	Provincia
	Capacità residua (AE) impianti di depurazione per agglomerato rispetto alle previsioni insediative del PGT.	n.	Provincia ATO - Gestori
	consumi idrici pro-capite / giorno e anno	l/ab	Provincia ATO - Gestori
	emissioni di inquinanti atmosferici per Settore /anno	varie	Regione (INEMAR)
	n. superamento dei limiti registrati alle centraline di monitoraggio dell'aria	n. tipo giorni	ARPA
	Sup. residenziale e di servizi pubblici in un raggio di 100m e 300m dai confini degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	ha	Comuni
	n. interventi di risanamento acustico per strada provinciale per Comune / anno	n.	Provincia
	lunghezza siepi e filari per Comune / anno	m	Regione Provincia Comune
	Sup. unità naturali e paraturali per Comune / anno	ha	Regione Provincia Comune
	n. e Sup. interferenze dirette indotte da insediamenti ed elementi della REP per Comune / anno	n. ha	Provincia Comune
	Funzionalizzazione ecosistemica		
	n. interventi di riqualificazione ecosistemica delle situazioni di degrado negli elementi della REP per Comune / anno	n.	Provincia
	n. di interventi di attuazione del progetto di rete ecologica comunale, connessi all'attuazione delle previsioni insediative di PGT	n.	Comune
	n. di interventi di attuazione del progetto di rete ecologica comunale, connessi ad interventi insediativi e infrastrutturali di ampia estensione	n.	Comune
	n. di interventi di attuazione del progetto di rete ecologica comunale/provinciale, connessi ad interventi sovracomunali	n.	Comune
	n. di azioni compensative preventive attuate per gli interventi di trasformazione che comportino impatti non mitigabili sugli ecosistemi.	n.	Comune

Processi partecipativi e monitoraggio

Per il monitoraggio ci si attiene agli indicatori ed agli esiti relativi al PGT vigente ed alla variante dello stesso in atto.

Nel comune di Brescia la partecipazione è generalmente estesa a tutta la cittadinanza e alle associazioni cittadine attive sui diversi temi che coinvolgono la vita pubblica; nel Documento di Scoping della VAS si riportano specifiche modalità di partecipazione [Rif. Documento di Scoping - "3.2.3.2 Modalità specifiche di partecipazione"].

In campo pratico, la partecipazione nel procedimento di VAS concluso per il PGT vigente è stata costituita dall'insieme dei momenti di informazione e comunicazione al pubblico (Conferenza per la VAS – 24/07/2014; Incontri sul territorio dal 9/12/2014 al 14/01/2015; Incontri con le associazioni culturali nel febbraio 2015) nonché dalla pubblicazione di tutti gli atti costitutivi del procedimento sul sito internet del Comune.

L'autorità procedente di intesa con l'autorità competente valuterà se il processo partecipativo, come definito nel PGT, sarà da ritenersi soddisfacente anche per quanto riguarda la Variante al PTCP, una volta definito il percorso metodologico-procedurale ad essa relativo.

A livello di monitoraggio sui temi ambientali il Comune di Brescia:

- nell'ambito dell'attività del *Sito di Interesse Nazionale "Brescia-Caffaro"*, partecipa alle conferenze dei Servizi Istruttorie indette dal Ministero dell'Ambiente e promuove conferenze intersettoriali per la valutazione delle problematiche in relazione anche all'Accordo di Programma e relative convenzioni attuative, tra Ministero, Regione Lombardia e Comune di Brescia;
- partecipa al *"Tavolo Tecnico aree agricole"* promosso da Regione Lombardia;
- redige e aggiorna periodicamente il *Rapporto sullo Stato dell'Ambiente*.

Programma di monitoraggio di risultato da PGT

"Nel processo di VAS è previsto un monitoraggio per verificare nel tempo l'andamento del piano rispetto agli obiettivi prefissati. Il monitoraggio deve essere effettuato sia sull'attuazione del piano stesso (indicatori di processo) che sull'efficacia delle azioni proposte (indicatori di risultato)."

Nei piani di tipo generale (come il DdP) non esiste in molti casi un legame diretto tra le azioni di piano e i parametri ambientali che lo stato dell'ambiente indica essere i più importanti per definire lo stato di salute del territorio.

Per questo motivo conviene intendere il monitoraggio di processo come verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano: quali sono entrate in fase attuativa, se le mitigazioni e compensazioni previste sono state attuate, e in quale misura.

Il monitoraggio di risultato, d'altra parte, viene più correttamente inteso come monitoraggio ambientale, andando cioè a verificare nel tempo l'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro ambientale, e che sembrano i più importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese

Si ritiene utile proporre un set d'indicatori per il monitoraggio delle azioni di piano, riprendendo quello proposto per il PGT vigente; in questo modo è possibile assicurare continuità con le azioni di monitoraggio già implementate. Questo set d'indicatori sarà comunque oggetto di eventuali integrazioni o modifiche nel corso del processo di VAS.

Come previsto nella VAS del PGT vigente, si ritiene utile:

- a) prevedere che le azioni di monitoraggio saranno a carico dei soggetti attuatori, concordate con l'autorità competente e procedente;*
- b) l'aggiornamento del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente con cadenza almeno biennale.”*

[...]

[Rif. Rapporto Ambientale – Monitoraggio].

ALLEGATI:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Qualità
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale
- Certificazione UNI 10854 sistema di gestione per l'autocontrollo igienico (HACCP) per quanto riguarda la commercializzazione e distribuzione di materie prime ed additivi per l'industria alimentare e zootecnica
- Dichiarazione che la modifica progettata non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti a firma del tecnico incaricato per le pratiche di prevenzione incendi e sui rischi di incidente rilevante, Ing. Livio SImoni.



CERTIFICATO / CERTIFICATE

N. 24828

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER L'AUTOCONTROLLO IGIENICO (HACCP) DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE HYGIENE SELF-MONITORING MANAGEMENT SYSTEM OF

TORCHIANI SRL

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

UNITÀ OPERATIVA / OPERATIVE UNIT

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45
IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 22/B

È CONFORME AI DOCUMENTI

UNI 10854; WHO/FNU/FOS/93.3 (ALINORM 93/13A) - ALLEGATO A CAC/RCP 1-1969, REV. 4 (2003)

IT IS COMPLIANCE WITH THE DOCUMENTS

UNI 10854; WHO/FNU/FOS/93.3 (ALINORM 93/13A) - ANNEX TO CAC/RCP 1-1969, REV. 4 (2003)

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

**Commercializzazione e distribuzione di materie prime e additivi per l'industria
alimentare e zootecnica.**

***Trading and distribution of raw materials and additives for food and zootechnical
industry.***

05/07/2017
PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE

20/07/2017
EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE

04/07/2020
DATA DI SCADENZA
EXPIRE DATE


Il Presidente



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

IQNet and its partner
CISQ/CERTIQUALITY S.r.l.

TORCHIANI SRL

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

has implemented and maintains a

Environmental Management System

which fulfills the requirements of the following standard

ISO 14001:2004

for the following activities

Code: **IAF 12, 29**

Water dilution, trading and distribution of chemicals.

in the following operative units

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 22/B

Issued on: **2017-06-20**

Certified since: **2011-06-30**

Expire on: **2018-09-14**

Registration number: **IT-62581**



Michael Drechsel

President of IQNET



Ing. Claudio Provetti

President of CISQ

IQNet Partners:**

AENOR Spain AFNOR Certification France Vinçotte Belgium APCER Portugal CCC Cyprus
CISQ Italy CQC China CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany
FCAV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC Colombia IMNC Mexico Inspecta Certification Finland INTECO Costa Rica
IRAM Argentina JQA Japan KFQ Korea MIRTEC Greece MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland PCBC Poland
Quality Austria Austria RR Russia SIGE México SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia
SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia TSE Turkey YUQS Serbia
IQNet is represented in the USA by: AFNOR Certification, CISQ, DQS Holding GmbH and NSAI Inc.

* This attestation is directly linked to the IQNet Partner's original certificate and shall not be used as a stand-alone document

** The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com



CERTIFICATO n. **16969**
 CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

TORCHIANI SRL

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45
IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 22/B

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE E' CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS AN ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 14001:2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES: SETTORE
CODE **IAF 12, 29**

Diluizione con acqua, commercializzazione e distribuzione di prodotti chimici.
Water dilution, trading and distribution of chemicals.

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE	30/06/2011
FIRST ISSUE	
DATA DELIBERA	20/06/2017
DECISION DATE	
DATA SCADENZA	14/09/2018
EXPIRY DATE	
EMISSIONE CORRENTE	20/06/2017
ISSUE DATE	

CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE
Via G. Giardinà 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

VIA G. GIARDINO 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY



BOC	%	008	A	BIT	%	007	O
BOA	%	001	D	BIZ	%	001	M
BOH	%	002	F	ISP	%	006	P
BOM	%	006	I	JMAS	%	008	P
BRO	%	008	B	JTX	%	004	L
DAF	%	003	H				
DBI	%	005	C				

Member degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management system Certification bodies.



CERTIFICATO n. **1637**
 CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
 WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

TORCHIANI SRL

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

NELLE SEGUENTI UNITA' OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIVE UNITS

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 22/B

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' CHE E' CONFORME ALLA NORMA
 HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A QUALITY MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 9001:2008

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE
 CODE

IAF 12, 29

Diluizione con acqua, commercializzazione e distribuzione di prodotti chimici.
 Water dilution, trading and distribution of chemicals.

REFERIRSI AL MANUALE DI GESTIONE QUALITA' PER L'APPLICABILITA' DEI REQUISITI DELLA NORMA
 REFER TO MANAGEMENT SYSTEM MANUAL FOR DETAILS OF APPLICATION TO STANDARD REQUIREMENTS

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
 THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE: **08/10/1998**
 FIRST ISSUE
 DATA DELIBERA: **20/06/2017**
 DECISION DATE
 DATA SCADENZA: **14/09/2018**
 EXPIRY DATE
 EMISSIONE CORRENTE: **20/06/2017**
 ISSUE DATE

Emilio Toffi

CERTQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE
 Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY



LENTI ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
 ISO 9001 A ISO 9001 G
 ISO 9001 O ISO 9001 M
 ISO 9001 F ISO 9001 D
 ISO 9001 I ENAS N ISO 9001 P
 ISO 9001 S ITA N ISO 9001 L
 ISO 9001 M
 ISO 9001 C

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento EA, IAF e ILAC
 Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
 Recognition Agreements

CISQ is a member of



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK
 www.io-net-certification.com

IO Net, the association of the world's first class
 certification bodies, is the largest provider of management
 System Certification in the world.
 IO Net is composed of more than 30 bodies and counts
 over 150 subsidiaries all over the globe.

For information concerning the validity
 of the certificate, you can visit the site
 www.certquality.it

The validity this certificate depends
 on annual audit and on a complete
 review every three years of the
 Management System



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
 Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
 CISQ is the Italian Federation of management
 system Certification Bodies.



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

IQNet and its partner
CISQ/CERTIQUALITY S.r.l.

TORCHIANI SRL

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

has implemented and maintains a

Quality Management System

which fulfils the requirements of the following standard

ISO 9001:2008

for the following activities

Code **IAF 12, 29**

Water dilution, trading and distribution of chemicals.

in the following operative units

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 45

IT - 25125 BRESCIA (BS) - VIA G. B. CACCIAMALI 22/B

Issued on: **2017-06-20**

Certified since: **1998-10-08**

Expire on: **2018-09-14**

Registration number: **IT-6247**



Michael Drechsel

President of IQNET



Ing. Claudio Provetti

President of CISQ

IQNet Partners:**

AENOR Spain AFNOR Certification France Vincotte Belgium APCER Portugal CCC Cyprus
CISQ Italy CQC China CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany
FCAV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC Colombia IMNC Mexico Inspecta Certification Finland INTECO Costa Rica
IRAM Argentina JQA Japan KFQ Korea MIRTEC Greece MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland PCBC Poland
Quality Austria Austria RR Russia SIGE México SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia
SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia TSE Turkey YUQS Serbia
IQNet is represented in the USA by: AFNOR Certification, CISQ, DQS Holding GmbH and NSAI Inc..

* This attestation is directly linked to the IQNet Partner's original certificate and shall not be used as a stand-alone document

** The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com



**Protezione Ambiente Sicurezza
Studio associato professionale**

Via Lana, 1 – 25020 FLERO (Brescia)

Telefono 030.3583956

Fax 030.3583957

www.studiopas.it

e-mail : segreteria@studiopas.it

Partita IVA : 03539590178

TORCHIANI SRL – via Cacciamali n. 45 – BRESCIA

Titolare dell'attività: sig. Sandro Torchiani

PROGETTO DI AMPLIAMENTO

MAGAZZINI PRODOTTI CONFEZIONATI

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dr. Ing. Livio SIMONI residente in Gavardo (BS), p.za Zanardelli n. 30, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Brescia al n° 2251 iscritto nelle liste del Ministero dell'Interno di cui all'art. 3 del DM 25.3.1985 al numero BS02251I00268, tecnico incaricato della ditta Torchiani srl per le pratiche di prevenzione incendi e sui rischi di incidente rilevante, dopo aver effettuato la verifica delle opere previste delle tavole relative al progetto di ampliamento previsto per lo stabilimento Torchiani nella zona S-O dello stabilimento

VISTO

Che tali opere consistono nella realizzazione di un magazzino di circa 4300 m² in struttura c.a.p. prefabbricato e nel quale verranno stoccati soltanto prodotti non rientranti nel campo di applicazione del DLgs 105/2015 quali:

Famiglie prodotti	Applicazioni	Campo di applicazione D.Lgs. 105/2015
Sali Magnesio	Feed - Agro	NO
Sali Manganese	Feed - Agro	NO
Sali Zinco	Feed - Agro	NO
Sali Rame	Feed - Agro	NO
Sali Ferro	Feed - Agro	NO
Citrati	Food	NO
Fosfati	Food - Agro - Industria	NO
Lattico	Food	NO
Glicerina	Detergenza - cosmetica	NO
Vaselina	cosmetica - food	NO
Sorbitolo	cosmetica - food	NO
Silice colloidale	Detergenza - Food - Costruzioni	NO
Cellulosiche	Costruzioni - Farma	NO
Tensioattivi	Detergenza - Cosmetica - Agro	NO
Sale	Farma - Food - Trattamento acque	NO
Propionati	Feed - Agro	NO
Conservanti (Benzoati, sorbati,)	Food - Farma	NO
Ammine	Farma	NO
Antiossidanti	Food	NO
Emulsionanti	Food	NO
Miglioratori di panificazione	Food	NO

Idrotropi emollienti	Detergenza Cosmetica	NO
Amidi e zuccheri	Food - Feed	NO
Alghe	Agro	NO

VISTO

Che tale attività di detenzione di prodotti non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 in quanto lo stesso prevede

- «stabilimento»:** tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse; gli stabilimenti sono stabilimenti di soglia inferiore o di soglia superiore
- «sostanza pericolosa»:** una sostanza o miscela di cui alla parte 1 o elencata nella parte 2 dell'allegato 1, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio

STANTE

Che le sostanze pericolose rientranti nell'allegato I sono le seguenti:

SOSTANZE TOSSICHE		SOSTANZE ESPLOSIVE, INFIAMMABILI	
H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) — Esplosivi instabili; oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10) P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1 P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2)	10	50
H2 TOSSICITA ACUTA		50	200
— Categoria 2, tutte le vie di esposizione		10	50
— Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)		150 (peso netto)	500 (peso netto)
H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1		5000 (peso netto)	50000 (peso netto)

SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	SOSTANZE ESPLOSIVE, INFIAMMABILI
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1 P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60\text{ }^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60\text{ }^{\circ}\text{C}$ qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
SOSTANZE ALTRI PERICOLI	SOSTANZE ESPLOSIVE, INFIAMMABILI
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1 P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

E che nessuna delle sostanze sopraelencate rientra nel novero delle sostanze che verranno stoccate nel nuovo magazzino

STANTE

Che ai sensi dell'allegato D, punto 1 del D.Lgs. 105/2015 tale progetto di realizzazione del nuovo capannone non rientra in nessuna delle modifiche che potrebbero comportare una presentazione di una pratica di nulla osta di fattibilità secondo il D.Lgs. 105/2015 come sotto indicato:

- 1) l'incremento pari o superiore al 25%, inteso sull'intero impianto o deposito, ovvero pari o superiore al 20% sulla singola apparecchiatura o serbatoio già individuati come possibile fonte di incidente:
 - della quantità della singola sostanza pericolosa specificata, di cui all'allegato 1, parte 2;
 - della quantità di sostanza pericolosa, ovvero somma delle quantità di sostanze pericolose appartenenti alla medesima categoria, indicata in allegato 1, parti 1 e 2;
- 2) l'introduzione di una categoria di sostanze pericolose o di una sostanza pericolosa specificata, al di sopra delle soglie previste nell'allegato 1;
- 3) l'introduzione di nuove tipologie o modalità di accadimento di incidenti ipotizzabili che risultano più gravose per verosimiglianza (classe di probabilità di accadimento) e/o per distanze di danno associate con conseguente ripercussione sulle azioni di emergenza esterna e/o sull'informazione alla popolazione e/o comportanti la modifica delle classi di compatibilità territoriale esterne allo stabilimento;
- 4) lo smantellamento o la riduzione della funzionalità o della capacità di stoccaggio di apparecchiature e/o di sistemi ausiliari o di sicurezza critici.

DICHIARA

Che la modifica in oggetto non necessita di alcuna autorizzazione preventiva ai fini del D.Lgs. 105/2015 ma soltanto a comunicazione di non aggravio del livello di rischio a lavori ultimati secondo quanto previsto dal comma 2 dello stesso allegato *"Il gestore che intende introdurre modifiche non ricomprese tra quelle di cui al punto 1 del presente allegato, deve presentare al Comitato tecnico regionale di cui all'art. 10 del presente decreto e al comando provinciale dei Vigili del fuoco Competente per territorio una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di documentazione amministrativa, attestante che la modifica è progettata ed eseguita a regola d'arte e che non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti"*

Verrà invece presentata al Comando Provinciale dei VVF di Brescia la pratica di valutazione del progetto ai sensi del DPR 151/2011 e dell'allegato L del D.Lgs. 105/2015.

Brescia, 12 febbraio 2018

In fede

dr. ing. Livio SIMONI



Albo degli Ingegneri della Provincia di Brescia	n° 2251
Codice di individuazione elenco Min.Interno legge 818/84 - S.O.G.U. n. 39 del 22.2.1997	BS0022510268

ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Documento CARTA DI IDENTITA' n.° AX1852022 rilasciata dal Comune di Gavardo in data 2.11.2015 e valida fino al 16.6.2026.

